

POLITECNICO DI TORINO
“MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID 19”
PROTOCOLLO CONDIVISO

Il linguaggio utilizzato nel testo del seguente Protocollo è declinato al maschile che deve tuttavia essere inteso come “non marcato”, inclusivo e non discriminatorio.

PREMESSA

Le Parti condividono le seguenti procedure operative sulle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 presso le sedi del Politecnico come si rendono necessarie a seguito della emanazione dei provvedimenti normativi a partire dal 2020, nonché in ultimo la Circolare del Ministero della Salute del 30/03/2022, la Circolare del Ministero della Pubblica Amministrazione del 29/04/2022 e l’Ordinanza del Ministero Salute del 15/06/2022. Il presente protocollo fa inoltre riferimento al *“Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/CoViD-19 negli ambienti di lavoro”* sottoscritto in esito al confronto tra Ministero del Lavoro, Ministero della Salute, MISE, INAIL e parti sociali il 30 giugno 2022.

L’obiettivo del presente documento è fornire corrette prassi finalizzate a garantire nel nostro Ateneo l’efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l’epidemia da SARS COV 2, che causa la malattia COVID-19, e per gestire in sicurezza le attività in presenza, secondo i dettagli operativi contenuti nel presente documento e nei suoi Allegati.

1 - ATTIVITA’ DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Il Politecnico informa tutti i lavoratori e gli ospiti dell’Ateneo circa le disposizioni delle Autorità, mediante comunicazioni elettroniche, e/o consegnando e/o affiggendo all’ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali dell’Ateneo, appositi cartelli informativi.

In particolare, si richiamano le informazioni che riguardano:

- a) l’obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l’autorità sanitaria;
- b) la consapevolezza e l’accettazione del fatto di non poter accedere o permanere in Ateneo e di dover rendere tempestiva dichiarazione al Politecnico laddove, anche successivamente all’ingresso, si manifestino condizioni di pericolo (sintomi di influenza, febbre, acquisita consapevolezza della provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei quattordici giorni precedenti, ecc.), avendo cura in tal caso di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- c) l’impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità competenti e del Politecnico in caso di accesso nell’Ateneo (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell’igiene e del contenimento del rischio di trasmissione del contagio);

- d) l'importanza di richiedere al medico competente una visita medica straordinaria, al fine di valutare se sussistono motivi sanitari individuali che determinano la condizione di sospensione temporanea dello svolgimento della mansione assegnata.

Prima dell'ingresso nelle strutture dell'Ateneo, il lavoratore dovrà prendere visione delle informative di cui sopra sul portale dell'Ateneo (<http://www.coronavirus.polito.it>).

2 - MODALITA' DI INGRESSO DEI LAVORATORI DEL POLITECNICO PRESSO LE SEDI DELL'ATENE0

L'ingresso al Politecnico sarà consentito, con le modalità indicate alla pagina <https://www.coronavirus.polito.it>, che sarà periodicamente aggiornata in relazione alle esigenze dell'Ateneo, allo sviluppo della situazione epidemiologica e in coerenza con le disposizioni degli Organi di Governo nazionali e regionali.

In relazione all'andamento della diffusione del SARS-CoV-2, anche alla luce dell'evoluzione delle indicazioni normative nazionali e regionali, in particolare in relazione ai Decreti legge 22/04/2021, n. 52, 30/12/2021 n. 229 e 24/03/2022 n. 24 e alle Circolari del Ministero della Salute del 30/12/2021 e del 30/03/2022, si rende necessaria la seguente procedura:

- 1) per quanto riguarda i lavoratori "fragili", le procedure di Ateneo fanno riferimento a quanto indicato nel Decreto 4 febbraio 2022 del Ministero della salute. I lavoratori che rientrano nelle patologie e condizioni elencate nel Decreto di cui sopra, contattano il Medico competente (infermeria@polito.it) per l'attivazione delle azioni previste dalla norma.
- 2) Per quanto riguarda i lavoratori che possono essere soggetti a situazioni di contagio da SARS-CoV-2 si fa riferimento a quanto indicato nel DL 24/03/2022 n. 24 e nella Circolare del Ministero della Salute del 30/03/2022. In tal senso i lavoratori, in ragione della tipologia di infezione individuata in fase di screening:

• positivi e asintomatici

Devono dare comunicazione via mail all'indirizzo covid.segnalazioni@polito.it ed al proprio Responsabile di struttura all'esito della positività del tampone.

Detti lavoratori possono rientrare in presenza in Ateneo dopo il periodo di isolamento prescritto da ASL/medico curante, al termine del quale risulti eseguito un test con risultato negativo.

Il lavoratore deve trasmettere l'esito del test all'indirizzo covid.segnalazioni@polito.it.

• positivi e sintomatici

Devono dare comunicazione via mail all'indirizzo covid.segnalazioni@polito.it ed al proprio Responsabile di struttura all'esito della positività del tampone.

Detti lavoratori possono rientrare in presenza in Ateneo dopo il periodo di isolamento prescritto dal ASL/medico curante, al termine del quale risulti eseguito un test con risultato negativo.

Il lavoratore deve trasmettere l'esito del test via mail all'indirizzo covid.segnalazioni@polito.it.

Nel caso il lavoratore sia stato ricoverato in ospedale in relazione alla CoViD-19, è comunque obbligatoria sorveglianza sanitaria del Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 81/08, art. 41, comma 2, lettera e-ter, anche se l'assenza dal lavoro è stata di durata inferiore a 60 giorni.

• positivi a lungo termine

Si intendono le persone che, pur non presentando sintomi, continuano a risultare positive al test molecolare: detti lavoratori potranno interrompere l'isolamento dopo 21 giorni purché si trovino in assenza di sintomatologia da almeno una settimana.

I lavoratori potranno riprendere l'attività lavorativa in presenza, trasmettendo via mail all'indirizzo covid.segnalazioni@polito.it l'esito negativo di un tampone antigenico.

• **contatti stretti asintomatici di casi con infezione confermata, anche conviventi**

A detti lavoratori NON si applica la misura della quarantena, ma è applicato il regime dell'**autosorveglianza**, consistente nell'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2, al chiuso o in presenza di assembramenti, fino al decimo giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto.

Se durante il periodo di autosorveglianza si manifestano sintomi suggestivi di possibile infezione da SARS-Cov-2, è richiesta l'esecuzione immediata di un test antigenico o molecolare per la rilevazione di SARS-CoV-2 che in caso di risultato negativo va ripetuto, se ancora sono presenti sintomi, al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto.

Nei casi previsti, il lavoratore deve trasmettere l'esito del test via mail all'indirizzo covid.segnalazioni@polito.it.

3) Nel caso il lavoratore inizi a manifestare uno o più sintomi suggestivi d'infezione virale, mentre si trova sul luogo di lavoro, sarà allontanato da esso secondo le indicazioni di cui al paragrafo 8 del presente Protocollo.

4) Per quanto riguarda lavoratori provenienti da Paesi esteri o diretti verso Paesi esteri, si ricorda la necessità di attenersi alle disposizioni vigenti in materia, cui si rimanda.

5) Si rimanda alle indicazioni dell'ECDC fatte proprie dal Ministero per la Salute, per la **definizione degli eventuali contatti stretti (ad alto rischio)**. Tra queste si richiamano in particolare le seguenti:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di CoViD -19
- l'essere stato in un ambiente chiuso in assenza di DPI idonei con un caso di soggetto CoViD-19 positivo,
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di CoViD -19 (per esempio la stretta di mano),
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di CoViD -19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati),
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di CoViD-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti,
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di CoViD -19 cioè confermato da tampone, per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri, nelle ultime 48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi o nelle ultime 48 ore prima dell'effettuazione del tampone,
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di CoViD-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di CoViD-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei,
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di CoViD -19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso

indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Si ricorda che, tranne quanto sopra richiamato al punto 3), qualsiasi eventuale provvedimento sia di allontanamento dal luogo di lavoro di un lavoratore in quanto considerato contatto stretto, sia di quarantena e/o isolamento, nasce dall'essere stato contatto stretto di persona con tampone positivo per SARS-CoV-2 e non dall'essere stato contatto stretto di persona con sintomi non ancora sottoposta a tampone.

Parimenti si ricorda che nessuna valutazione e nessun provvedimento sono previsti per persone sane venute a contatto con contatti stretti (contatto di secondo livello), a meno che questi ultimi non diventino a loro volta Covid-19 positivi.

Il lavoratore che, dopo un'assenza dal luogo di lavoro per congedo per malattia, si ripresenta al lavoro al termine della prognosi autocertifica implicitamente di non trovarsi in nessuna delle situazioni indicate qui sopra ai punti 1 e 2.

Nel richiamare l'importanza dell'adesione alla campagna vaccinale (effettuabile, per chi ancora non avesse provveduto e intendesse aderire, tramite il sito www.ilpiemontetivaccina.it), si ricorda che l'aver completato il ciclo vaccinale, non esonera in alcun modo dallo scrupoloso rispetto di tutte le indicazioni normative e procedurali relative all'evoluzione della situazione epidemiologica.

Fuori dai predetti casi, l'accesso alle Sedi dell'Ateneo dovrà effettuarsi con le modalità di seguito indicate.

Modalità operative per l'accesso al Politecnico

Le attuali modalità di ingresso sono specificate alla pagina

https://www.coronavirus.polito.it/informazioni_per_tutti_in_ateneo.

Inoltre, il Politecnico di Torino, in funzione dell'andamento dei contagi, così come previsto dalla norma, potrà decidere di avvalersi dei seguenti provvedimenti organizzativi, volti al controllo degli accessi:

- limitazione dei varchi di ingresso alle sedi
- controllo della temperatura corporea
la rilevazione del dato potrà avvenire per il tramite di verifiche "a campione" senza registrazione del dato, ai sensi della disciplina sulla *privacy*. La temperatura non dovrà mai essere superiore ai 37,5°, in caso contrario non sarà consentito l'accesso o la permanenza all'interno dei locali. Le persone in tale condizione saranno fornite di mascherina FFP2 qualora ne siano sprovviste e invitate a darne comunicazione al proprio Responsabile di Struttura / Direttore di Dipartimento. Saranno invitate a rientrare al proprio domicilio e dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni;
- registrazione della presenza tramite utilizzo del proprio badge,
sia da parte del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, sia del personale docente, ricercatore, assegnista di ricerca, collaboratore, dottorando, borsista, ecc.; in questi ultimi casi, l'uso del badge in ingresso e in uscita richiesto allo scopo di avere immediata evidenza delle persone presenti in Ateneo, ai fini della applicazione delle procedure di gestione del contagio e delle relative comunicazioni ad ASL.

L'eventuale ritiro di mascherine ad uso personale, qualora previsto tra le misure di prevenzione, avverrà presso le strutture di afferenza del lavoratore. Tale indicazione potrà essere modificata e/o integrata in ragione dell'aggiornamento della valutazione di rischio operato dall'Ateneo.

3 – MODALITA' DI INGRESSO DI STUDENTI, FORNITORI ED OSPITI ESTERNI PRESSO LE SEDI

Per l'accesso di studenti, personale di ditte esterne, fornitori e ospiti, il Politecnico definisce le procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche controllate, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in servizio, secondo quanto specificatamente dettagliato nelle procedure di Ateneo riportate alla pagina www.coronavirus.polito.it.

4 - PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI DURANTE LA PERMANENZA AL POLITECNICO

È obbligatorio che le persone presenti al Politecnico, ivi compresi gli studenti e i soggetti esterni, adottino tutte le precauzioni igieniche previste ai fini del contenimento del rischio di trasmissione del contagio, ed in particolare:

- mantenere in ogni occasione la distanza interpersonale minima di **1 (uno) metro**;
- lavare frequentemente le mani, come da prescrizioni ministeriali, con acqua e sapone;
- utilizzare frequentemente i mezzi detergenti per le mani che il Politecnico mette a disposizione nei dispenser negli spazi comuni;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;

Si evidenzia che è fortemente consigliato a tutti i soggetti presenti nei locali dell'Ateneo indossare una mascherina (chirurgica o FFP2) in tutte le situazioni di compresenza di più persone:

- **in ambiente interno**, aule, uffici e ambienti di lavoro con presenza di soggetti in numero superiore ad uno, indipendentemente dalla dimensione del locale, anche qualora sia garantita la distanza interpersonale minima di 1 metro;
- **in ambiente esterno** nelle situazioni di affollamento o accodamento.

Inoltre, i lavoratori del Politecnico sono obbligatoriamente tenuti ad indossare la mascherina FFP2 nello svolgimento delle seguenti attività (e di altre attività non elencate ma ad esse equivalenti dal punto di vista del rischio di esposizione):

- a) attività di front-office presso le segreterie didattiche, le biblioteche, gli uffici aperti al pubblico (es. mobilità internazionale, career service, etc.);
- b) attività a contatto diretto con il pubblico (interno o esterno) a supporto degli eventi;

- c) attività di docenza e di supporto durante le lezioni e gli esami in presenza;
- d) attività di ufficio o laboratorio in cui non possa essere mantenuta stabilmente una distanza interpersonale di 1 m.

Si sottolinea che ai fini del D.Lgs.81/08, esclusivamente durante il periodo di esposizione a rischi lavorativi non trascurabili, come quelli presenti in determinate tipologie di laboratori, gli studenti universitari sono assimilati a lavoratori: in questi casi si applica quindi quanto previsto alla lettera d).

Resta fatto salvo quanto previsto all'art. 1 comma 1 lett. c) del Decreto legge 22/04/2021, n. 52 che indica che "per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché per coloro che per interagire con i predetti versino nella stessa incompatibilità" si esclude l'obbligo di utilizzo della mascherina.

5 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' IN PRESENZA

Missioni

Le missioni e le partecipazioni a convegni in Italia e all'estero sono consentite nel rispetto della normativa prevista dalle singole nazioni. Le informazioni di dettaglio sono riportate nella specifica procedura "Missioni" al link

https://www.coronavirus.polito.it/per_chi_lavora_in_ateneo/procedure

A tal fine si ricorda che è consentito l'utilizzo delle auto di servizio secondo le modalità contenute nella suddetta procedura "Missioni".

Riunioni

In coerenza con il "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/CoViD-19 negli ambienti di lavoro" del 29/05/2021, tutte le riunioni, comprese quelle degli Organi di Governo, possono essere effettuate in modalità "a distanza", "in presenza" o mista purché nel rispetto ferreo delle procedure di contenimento del contagio:

- distanziamento interpersonale di almeno un metro;
- igienizzazione delle mani;
- adeguata areazione durante e dopo l'incontro pulizia delle superfici di contatto a valle della riunione;
- utilizzo della mascherina FFP2 da parte di tutti i partecipanti durante l'incontro qualora non venga rispettata la distanza interpersonale di almeno 1 m.

Attività convegnistiche o congressuali, Eventi, Cerimonie pubbliche

Possono essere svolte con modalità "a distanza", "in presenza" o mista tutte le attività legate a convegni, congressi ed eventi promossi sia dall'Ateneo che da soggetti esterni.

Tutte le cerimonie pubbliche possono essere svolte in modalità "a distanza", "in presenza" o mista, ivi compresa la possibilità di allestimento del catering, e nel ferreo rispetto dei protocolli e linee guida vigenti (da ultimo "Linee guida per la ripresa delle attività economiche" della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, adottate con Ordinanza del Ministero della Salute del 1° aprile

2022) e secondo le regole di accesso all'attività specifica come definite dal Decreto Legge n. 24 del 24/03/2022.

È fatto obbligo a tutti i presenti all'evento di indossare la mascherina FFP2 per tutta la durata dello stesso, ad eccezione del caso in cui sia garantito il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1m

Si evidenzia che è comunque fortemente consigliato indossare una mascherina (chirurgica o FFP2) in tutte le situazioni di compresenza di più persone.

Per quanto riguarda l'allestimento dei catering si farà riferimento alla apposita procedura operativa "*Eventi e catering*" consultabile al link www.coronavirus.polito.it.

Concorsi

Le prove preselettive e scritte delle procedure concorsuali sono svolte in presenza, nel rispetto delle disposizioni del "*Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici*" di cui all'Ordinanza del Ministero della Salute del 25 maggio 2022, che ha sostituito il precedente Protocollo del 15 aprile 2021 del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il suddetto protocollo non trova applicazione per le procedure di reclutamento del personale Docente e Ricercatore e rispetto alle procedure per le quali la valutazione dei candidati sia effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero in modalità telematica; resta ferma la possibilità per le commissioni di procedere alla correzione delle prove scritte con collegamento da remoto.

Corsi di formazione

Ai sensi del Decreto Legge 18/05/2021, n. 65, è consentito lo svolgimento dei corsi di formazione in presenza, nel rispetto delle indicazioni di prevenzione e sicurezza fornite dal Politecnico.

6 - GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, DISTRIBUTORI DI BEVANDE/SNACK, AREA RISTORO, AREE DI TRANSITO, CORTILI INTERNI, ASCENSORI)

La [mensa e i servizi di ristorazione](#) sono disponibili come indicato nelle pagine informative del sito www.coronavirus.polito.it.

L'accesso alle [aree ristoro / snack](#) è consentito a fronte:

- della limitazione del tempo di sosta al minimo indispensabile per prelevare la bevanda/*snack*
- della presenza di un dispenser di gel disinfettante per le mani e nell'osservanza delle regole di igiene
- del mantenimento della distanza interpersonale di **1 metro** tra le persone in eventuale accodamento, seguendo l'apposita segnalazione indicata a pavimento, ove presente.

Non è consentita la consumazione della bevanda/*snack* nelle vicinanze dei distributori. A seguito del prelievo della bevanda/*snack* è necessario allontanarsi dall'area per evitare assembramenti.

I locali dei servizi di ristorazione e i distributori di snack e bevande sono adeguatamente igienizzati al termine di ogni giornata.

Devono essere sempre rispettate le distanze di sicurezza minime indicate tramite segnaletica orizzontale a pavimento. È consentito il rifornimento all'interno del Politecnico di borracce, tazze, bottigliette e bicchieri non "usa e getta" presso gli erogatori di acqua per stretto uso personale.

Le aree di transito, atri e corridoi devono essere mantenuti il più possibile liberi. Va mantenuta in ogni caso la distanza interpersonale di **1 metro**.

È consentita la sosta nelle aree esterne e nei cortili interni alle sedi, nel rispetto della distanza interpersonale di **1 metro**.

Si evidenzia che è comunque fortemente consigliato indossare una mascherina (chirurgica o FFP2) in tutte le situazioni di compresenza di più persone.

7 - MISURE TECNICHE ED ORGANIZZATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dispositivi di prevenzione e protezione

Il Politecnico, in base a quanto esposto al punto 4, sulla base di una valutazione delle modalità e del tempo di esposizione, fornisce ai propri dipendenti che prestano attività lavorative in presenza la seguente dotazione di dispositivi di protezione:

- a) ogni settimana fino ad un massimo di 5 maschere FFP2 ad uso personale in ragione delle esigenze di lavoro. Il ritiro di detti dispositivi avviene presso le strutture di afferenza;
- b) gel disinfettante per le mani nei citati dispenser distribuiti nelle zone di transito, atri e spazi comuni;
- c) un kit di disinfettante per le superfici ad uso collettivo per la disinfezione dei dispositivi di uso comune nei laboratori e nelle aule e/o in situazioni specificamente individuate;
- d) ogni mese un kit da n. 4 mascherine filtranti FFP2 senza valvola per il personale che lavora in presenza a tempo pieno e che per recarsi al lavoro utilizza, comprovatamente e di norma, mezzi pubblici collettivi.

Il Politecnico ha messo a disposizione corsi di formazione obbligatori per i dipendenti sull'utilizzo dei DPI e sul relativo smaltimento, da effettuarsi obbligatoriamente in modalità *e-learning* prima dell'inizio delle attività. Si ricorda che l'uso scorretto dei DPI può essere fonte di infezione.

Organizzazione del lavoro

Il presente paragrafo illustra le azioni e gli strumenti di gestione dell'organizzazione del lavoro che, senza incidere sull'attività amministrativa, didattica e di ricerca dell'Ateneo, permettono la maggior tutela del personale.

L'organizzazione del lavoro sarà strutturata anche attraverso rotazioni di tutto il personale di Ateneo al fine di garantire le migliori condizioni di lavoro e in modo da non creare assembramenti, introducendo anche modalità di interlocuzione programmata negli uffici in cui si erogano servizi in presenza all'utenza.

Per l'accesso al Politecnico si rimanda a quanto indicato alla pagina <https://www.coronavirus.polito.it>.

Attività didattica e di ricerca in presenza

Con riferimento alle indicazioni del Comitato Universitario Regionale di Coordinamento (Coreco) in ultimo del 02/05/2022 ed in coerenza con quanto già definito a livello di Ateneo, si richiamano integralmente le attività che possono essere svolte in presenza.

Tutte le attività devono svolgersi nel rispetto delle misure generali di contenimento del contagio di cui all'art. 4 - PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI DURANTE LA PERMANENZA AL POLITECNICO.

Ai fini del contenimento del contagio, nelle specifiche situazioni di rilevata criticità, potranno essere messe in atto misure compensative ed integrative, tra le quali anche la riorganizzazione logistica delle attività didattiche, la rotazione in presenza degli studenti per favorirne la partecipazione, l'effettuazione di campagne di screening tramite tamponi rapidi rivolte alla popolazione studentesca.

- Frequenza delle lezioni e delle attività formative e curriculari

La frequenza delle lezioni e delle attività formative e curriculari avverrà in presenza, secondo le linee guida del Ministero dell'Università e della Ricerca e nel rispetto dei protocolli di prevenzione e sicurezza e del piano vaccinale nazionale. Per garantire la sostenibilità dell'organizzazione didattica in condizioni di sicurezza si prevede tuttavia che una limitata quota delle attività possa essere svolta in remoto.

- Attività di laboratorio didattiche e di ricerca, tesi, dottorati di ricerca

Le attività di laboratorio – didattiche o di ricerca – incluse quelle svolte in campo, anche all'esterno delle sedi dell'Ateneo, e le attività laboratoriali finalizzate alla produzione delle tesi di laurea e/o di dottorato si svolgeranno in presenza, nel rispetto dei protocolli di prevenzione e sicurezza.

- Altre attività didattiche esperienziali difficilmente surrogabili in remoto

Le attività dei team studenteschi volte allo sviluppo di prototipi o sistemi sperimentali, i progetti speciali di didattica innovativa e multidisciplinare o progettuali si svolgeranno in presenza, nel rispetto dei protocolli di prevenzione e sicurezza.

- Tirocini e stage interni all'Ateneo

I tirocini e gli stage interni alla struttura universitaria si svolgeranno in presenza, nel rispetto dei protocolli di prevenzione e sicurezza dell'Ateneo.

- Tirocini e stage di studenti e laureati esterni all'Ateneo

I tirocini di studenti e laureati esterni all'Ateneo si svolgeranno in presenza, nel rispetto dei protocolli di prevenzione e sicurezza attuati dagli enti ospitanti il tirocinante o il laureato.

- Attività di orientamento e tutorato

Le attività di orientamento e tutorato si svolgeranno prioritariamente in presenza, nel rispetto dei protocolli di prevenzione e sicurezza dell'Ateneo.

- Servizi bibliotecari

I servizi bibliotecari si svolgeranno prioritariamente in presenza, nel rispetto dei protocolli di prevenzione e sicurezza.

- Sale studio

Le sale studio potranno essere aperte, nel rispetto dei protocolli di prevenzione e sicurezza.

- Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti si svolgerà prioritariamente in presenza, previa prenotazione e nel rispetto delle misure di prevenzione e sicurezza.

- Esami scritti e orali

- Gli esami scritti e orali si svolgeranno in presenza in aule nelle quali dovranno essere assicurate le necessarie condizioni di prevenzione del contagio. Sono garantiti gli esami a distanza per gli studenti impossibilitati a sostenerli in presenza in quanto positivi al COVID 19 o perchè residenti all'estero e impossibilitati a rientrare in Italia a fronte di limitazioni agli spostamenti internazionali.

- Esami di laurea e proclamazioni

Le sedute degli esami di laurea (triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico) si svolgeranno prioritariamente in presenza nel rispetto dei protocolli di prevenzione e sicurezza. Le proclamazioni delle lauree e dei diplomi si svolgeranno in presenza nel rispetto delle misure di prevenzione e sicurezza. Sono comunque garantiti gli esami di laurea “a distanza” per gli studenti impossibilitati a sostenerli in presenza.

- Master e corsi di perfezionamento

Le attività relative ai corsi di master universitario di I e di II livello e le attività dei corsi di perfezionamento si svolgeranno prioritariamente in presenza nel rispetto delle misure di prevenzione e sicurezza. Qualora tali attività siano già state programmate, in fase di istituzione del corso, tramite erogazione da remoto, le stesse potranno proseguire secondo tale modalità.

- Soggetti fragili e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

Gli studenti e le studentesse, che non possono partecipare in presenza alle attività didattiche o curriculari del Politecnico, potranno svolgerle con modalità a distanza.

Gli studenti e le studentesse con disabilità e/o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) potranno usufruire, su richiesta tramite ticket dalla loro pagina personale, del supporto dell'Unità Special Needs.

Le indicazioni di tipo operativo sullo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca in presenza, aggiornate sulla base anche delle indicazioni del Comitato Regionale di coordinamento delle Università (CO.RE.CO.) in ultimo dello scorso 02/05/2022, sono riportate alla pagina www.coronavirus.polito.it, nelle sezioni “*Per chi studia in Ateneo*” e “*Per chi lavora in Ateneo*”.

Lavoro agile per il PTAB

In coerenza con le indicazioni del Dpcm del 23/09/2021, a far data dal 15/10/2021 il “lavoro in presenza” è indicato quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa. Con successivo DM 8/10/2021, il Ministro della Pubblica Amministrazione ha disposto che le Pubbliche Amministrazioni organizzino le attività dei propri uffici prevedendo il rientro in presenza di tutto il personale, al fine di realizzare il superamento dell'utilizzo del lavoro agile emergenziale come una

delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa, e adottino entro il 31/10/2021 le misure organizzative necessarie.

In relazione a ciò lo svolgimento delle attività lavorative del PTAB avviene secondo quanto comunicato dalla Direzione Generale, con comunicazione del 13/04/2022, e comunque secondo le disposizioni del “Regolamento di Ateneo per l’applicazione dell’istituto del telelavoro e del lavoro agile per il personale tecnico e amministrativo” (emanato con DR 846 del 01/08/2019), salvo ulteriori disposizioni che potranno essere adottate dalla Direzione Generale (informate le Rappresentanze sindacali ed il CUG), anche in relazione alla Circolare del Ministero della Pubblica Amministrazione e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 gennaio 2022.

Le lavoratrici e i lavoratori con particolari situazioni di fragilità, derivante congiuntamente dall’età e dalla presenza di ulteriori patologie che possono integrare una condizione di maggiore rischio, potranno richiedere l’attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria con le modalità previste dal successivo paragrafo 9. Per tali lavoratori e lavoratrici l’Amministrazione, sulla base delle indicazioni fornite dal medico competente, potrà derogare al principio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza, consentendo temporaneamente di fruire fino a un massimo di 4 giorni di lavoro agile a settimana, fermo restando l’obbligo di presenza in servizio per almeno 1 giorno a settimana. Il responsabile di struttura potrà in ogni caso programmare la fruizione del lavoro agile anche su base mensile.

Per i lavoratori “fragili” rimane comunque confermata la flessibilità già consentita nei limiti previsti dal Regolamento succitato (massimo 10 giorni di lavoro agile mensili) senza ulteriori motivazioni.

Le suddette disposizioni si applicano, in quanto compatibili, anche per l’istituto del telelavoro.

I giudizi di idoneità precedentemente rilasciati e relativi all’individuazione di limitazioni e/o prescrizioni sulla base di una dimostrata situazione di “fragilità” perdono la loro validità e dovranno essere rinnovati entro il 31 luglio 2022 sulla base di quanto indicato al Punto 2.

Pulizia e sanificazione degli ambienti di lavoro e degli impianti di ventilazione

Il Politecnico ha pianificato una pulizia giornaliera e sanificazione periodica svolta da ditte specializzate e certificate, formate all'utilizzo dei prodotti di sanificazione, attraverso le specifiche metodologie e tecniche operative condivise con le ditte.

Nel piano di pulizia sono inclusi:

- gli ambienti di lavoro;
- le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le aree in cui sia stato effettuato un intervento da parte di ditte esterne (trasloco, intervento edile-impiantistico, etc.);
- gli ascensori, i distributori di bevande e snack, con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente;
- le parti esposte dell'impianto di ventilazione (es. prese e griglie di ventilazione se facilmente raggiungibili). L'elaborazione di istruzioni specifiche in merito alla pulizia di dette componenti va strutturata sulla tipologia di impianto per garantire una corretta pulizia. La pulizia potrà essere operata con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 70% con successiva asciugatura, pulizia ed eventuale sostituzione dei filtri con altri più efficienti, etc.

In linea generale, le attività di pulizia con prodotti sanificanti sono effettuate con cadenza programmata (3 volte a settimana) per le superfici toccate più di frequente, utilizzando panni diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie (es. porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti).

La pulizia giornaliera a inizio turno per le attrezzature, gli strumenti di lavoro individuali, le postazioni nei laboratori e nelle postazioni condivise deve essere effettuata dal lavoratore stesso, in coerenza con le opportune informazioni tecniche fornite dal Servizio Prevenzione e Protezione. Al lavoratore sarà messo a disposizione idoneo detergente e fornita adeguata informazione. La medesima procedura dovrà essere seguita dal lavoratore a seguito dell'eventuale utilizzo dell'auto di servizio.

Verrà svolta periodicamente, e comunque in modo incrementale rispetto alle attuali disposizioni di legge, la sanificazione, la sostituzione dei filtri e la verifica degli impianti di ventilazione.

Attività di sanificazione per presenza di lavoratore con sintomi

Sono previste procedure specifiche di intervento e sanificazione nel caso di lavoratore con manifestazione evidente di sintomi riconducibili al CoVid-19.

Nel caso di stazionamento nei luoghi di lavoro di una persona con sintomi:

- è previsto un intervento straordinario di sanificazione/decontaminazione dei locali frequentati, compreso il locale utilizzato per il suo isolamento. L'intervento degli operatori per la sanificazione deve essere preceduto da un'aerazione completa dei locali;

- a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente e sulle superfici per diverso tempo, i luoghi e le aree frequentati dalla persona, nonché le attrezzature utilizzate e le superfici toccate di frequente, dovranno essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere utilizzati nuovamente. Dopo la pulizia con detergente neutro, si dovrà procedere con la decontaminazione da effettuare con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70% per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio;
- durante e dopo le operazioni di pulizia con prodotti chimici, bisogna assicurare la ventilazione degli ambienti.

Aerazione degli ambienti di lavoro e altre disposizioni

Il personale in presenza deve provvedere all'aerazione degli ambienti almeno ogni ora sia degli uffici sia dei luoghi di aggregazione comuni (corridoi, aule, laboratori, ecc.).

Tutti i servizi al pubblico essenziali (ad esempio la portineria) sono dotati di schermo protettivo (vetro o plexiglass) e di tutti i dispositivi di protezione previsti dalle normative.

Supporto psicologico

Il Politecnico ha attivato con il dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino uno spazio di ascolto aperto a tutta la comunità politecnica. L'intervento di supporto psicologico si rende particolarmente necessario, sulla base delle esperienze delle precedenti epidemie, come trattamento delle possibili manifestazioni di stress acuto o posttraumatico, per favorire il rientro, il recupero, il mantenimento dell'attività lavorativa, nei casi di:

- contagio precedente al rientro lavorativo
- isolamento, quarantena legato al contagio di familiari o conoscenti
- lutto legato al COVID-19
- problemi legati alla sfera della salute mentale anche antecedenti all'emergenza COVID-19
- contagio successivo al rientro al lavoro.

Gli appuntamenti possono essere organizzati tramite mail e secondo le specifiche indicazioni reperibili al link [http://www.mappaservizi.polito.it/servizi/getservizi/html/\(W\)/S/\(S\)/877](http://www.mappaservizi.polito.it/servizi/getservizi/html/(W)/S/(S)/877)

8 - GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN ATENEO E MONITORAGGIO DEI CASI

Valide per tutte le Sedi dell'Ateneo

- il lavoratore darà comunicazione del suo stato di salute al proprio Responsabile di struttura / Direttore di Dipartimento, indosserà la mascherina FFP2 e si recherà presso il proprio domicilio.
- Il lavoratore informerà il proprio medico curante.
- Il Responsabile di struttura / Direttore di Dipartimento della persona con sintomi dovrà comunicare al Servizio Logistica gli elementi utili per permettere la sanificazione degli spazi.

- Il rientro al lavoro potrà avvenire a guarigione avvenuta secondo le regole di cui al Paragrafo 2.2
- In caso di malore deve essere attivato il Piano di Emergenza della Sede.

9 - SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute e di quanto contenuto nel presente Protocollo.

Vanno privilegiate, in questo periodo di emergenza, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio; nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il Politecnico e con le RLS.

La visita medica su richiesta del lavoratore assume particolare importanza in quanto consente, in particolare nei casi non rientranti nel programma di sorveglianza sanitaria già in essere, di valutare se condizioni di salute preesistenti possano causare una maggior suscettibilità all'infezione da SARS-CoV-2 (come nel caso di fattori predisponenti o malattie che riducono le difese immunitarie, malattie autoimmuni, terapia immunosoppressiva) o un aumentato rischio di complicanze (malattie cardiovascolari, diabete, malattie croniche dell'apparato respiratorio, insufficienza renale, ipertensione arteriosa). Il medico competente segnala al Politecnico situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il Politecnico provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

Il Medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

10 - AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE PROTOCOLLO

È costituito un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del "Protocollo condiviso per misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID 19" con la partecipazione delle RSU, delle OOSS, del CUG e degli RLS di Ateneo.

Il presente Protocollo sarà comunque aggiornato in caso di intervenute modifiche ai dettami normativi nazionali e/o locali e in funzione dell'evoluzione epidemiologica dell'emergenza.

Torino, 06/07/2022

Il Comitato art. 10 del Protocollo